

---

**Comune di Sella Giudicarie**  
**Nido d'infanzia comunale**

---

**INFORMAZIONI SUI RISCHI  
SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI  
LAVORO E SULLE MISURE DI  
EMERGENZA ADOTTATE  
(D.U.V.R.I.)**

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.)

---

## **PREMESSA**

Con il presente documento, il Comune di Sella Giudicarie vuole informare il soggetto che riceve in gestione la struttura da utilizzare per lo svolgimento del servizio di nido d'infanzia, sita a Sella Giudicarie nella frazione di Bondo, in Corso Tre Novembre, n. 45, rispetto alle misure di emergenza e ai rischi connessi alla struttura stessa, nonché rispetto ai costi delle misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Si precisa che sarà poi obbligo del gestore quello di definire una procedura per una corretta gestione delle emergenze, sulla base delle informazioni ricevute rispetto alle caratteristiche della struttura.

## **NOMINATIVI E RIFERIMENTI AZIENDALI**

Di seguito vengono riportate le persone di riferimento da contattare per qualsiasi informazione relativa alla struttura.

<b>QUALIFICA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>TELEFONO</b>
DATORE DI LAVORO	Franco Bazzoli Sindaco pro tempore	0465.901023
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Giada Bonenti	0465.321730
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giacomo Parolari	0465.324947

## **NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI**

Chiunque acceda alla struttura, deve seguire le presenti norme comportamentali di base:

1. divieto di fumare all'interno della struttura;
2. divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle concesse in gestione;
3. divieto di ingombrare pavimenti o passaggi che ostacolano la normale circolazione;
4. divieto di sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
5. attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
6. divieto di adibire a deposito le aree non previste a tale scopo (in particolare i locali tecnici);
7. divieto di mantenere tenute aperte le porte tagliafuoco mediante qualsiasi dispositivo non destinato a tale scopo;
8. divieto di spostare o rendere difficilmente raggiungibili i presidi antincendio presenti ed i mezzi di soccorso.

## **MISURE DI EMERGENZA**

### **Descrizione impianto**

La struttura è dotata di misure di emergenza quali:

- percorsi di fuga e uscite di emergenza idonee;
- sistema di allarme dotato di pulsante di allarme;
- presidi antincendio per un pronto intervento da parte del personale addestrato (estintori, pulsante di allarme, pulsanti di sgancio, ecc.);
- planimetrie con indicazione dei percorsi di fuga, dei presidi antincendio e della dislocazione dei locali con le rispettive destinazioni d'uso.

Nei pressi dell'ingresso è presente il quadro elettrico generale, da utilizzare per lo sgancio generale della corrente elettrica. L'azionamento di questo pulsante determina la messa fuori tensione dell'impianto elettrico generale.

Il locale caldaia è situato al piano seminterrato e l'accesso allo stesso è consentito in modo autonomo dall'esterno della struttura. L'impianto è alimentato a gas metano e la valvola di intercettazione è situata all'esterno del locale. Inoltre, all'esterno del locale è presente il pulsante di sgancio elettrico specifico per il locale caldaia.

Il gestore della struttura dovrà garantire la presenza di personale formato e addestrato per una corretta gestione delle emergenze e dovrà integrare il presente documento informativo con un Piano di Emergenza sul quale andranno previste tutte le misure necessarie per la gestione delle emergenze e con le misure per l'evacuazione della struttura.

Di seguito si riportano alcune misure utili da attuare in caso di emergenza:

#### **Evacuazione in caso d'incendio**

1. Portarsi sul luogo dell'incidente con l'estintore.
2. Verificare la situazione ed intervenire sul principio di incendio preoccupandosi di non mettere a rischio la propria incolumità. È quindi necessario valutare le circostanze ambientali, le dimensioni dell'incendio ed assicurarsi una via di fuga.
3. Se necessario, allertare i vigili del fuoco componendo il ☎ 112.
4. Valutare l'opportunità di procedere all'evacuazione della struttura.
5. Qualora si renda necessario procedere all'evacuazione, l'addetto deve attivare il segnale acustico di evacuazione o dare comunicazione verbale ai presenti in assenza di segnale acustico.
6. Se vi sono persone infortunate verificarne le condizioni chiamando, se è il caso, il soccorso sanitario componendo il ☎ 112.
7. Vigilare che nessuno non autorizzato intervenga sugli eventi, per esempio impedire l'accesso alla struttura.
8. Preoccupandosi di non mettere a rischio la propria incolumità, dopo aver valutato l'evoluzione dell'emergenza ed essersi assicurati la disponibilità di una via di fuga, togliere tensione agendo sui pulsanti di sgancio esterni oppure sui quadri elettrici e chiudere le saracinesche del gas metano.
9. Verificare, se le condizioni ambientali lo consentono (assenza di fumo, fiamme e altre condizioni di pericolo), che tutti i locali siano stati abbandonati dalle persone presenti.
10. Recarsi sulla pubblica via in corrispondenza dell'accesso alla struttura, per facilitare ai soccorritori esterni l'individuazione della struttura.
11. Collaborare con i soccorsi esterni mettendosi a loro disposizione.

#### **Pronto soccorso**

1. Portarsi sul luogo dell'infortunio/malore.
2. Verificare le condizioni dell'infortunato accertandosi innanzitutto se è in stato di incoscienza. Se le condizioni lo richiedono, chiamare il soccorso esterno ☎ 112.
3. Vigilare che nessuno non autorizzato intervenga sull'infortunato.
4. Se necessario chiamare anche i Vigili del Fuoco ☎ 112, per esempio in caso di persona intrappolata sotto del materiale pesante o altro.
5. Evitare il trasporto degli infortunati con mezzi propri, soprattutto se l'infortunato si presenta in gravi condizioni.
6. Prendere, se ritenuto necessario, i provvedimenti in materia di primo soccorso secondo le istruzioni contenute nel presidio sanitario (cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione) e la formazione ricevuta negli specifici corsi.
7. Recarsi in corrispondenza dell'accesso alla struttura, per facilitare ai soccorritori esterni l'individuazione della sede.
8. Collaborare con i soccorsi esterni, mettendosi a loro disposizione.

#### **RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

**Le informazioni di seguito riportate sono quelle contenute nella scheda specifica presente nel Documento di Valutazione dei Rischi.**

## NIDO D'INFANZIA DI BONDO

Il nido d'infanzia è sito in Corso 3 Novembre, n. 45, a Bondo, in una struttura strutturata in questo modo:

- **Piano seminterrato** con: locale caldaia e locale deposito e lavanderia con accessi autonomi diretti dall'esterno;
- **Piano rialzato** con: ingresso, stanze per i gruppi, veranda coperta, cucina con annesso spogliatoio, ufficio, servizi igienici e giardino esterno.

### VALUTAZIONE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE – RISCHIO SISMICO

L'edificio si trova in zona 3, a bassa sismicità, come risulta dai dati di riferimento indicati nella deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2813 del 23 ottobre 2003.

#### Valutazione:

**RISCHIO di infortunio in caso di evento sismico: BASSO**

### VIE DI USCITA – USCITE DI SICUREZZA – SCALE – PARAPETTI

I piani sono accessibili direttamente dall'esterno, senza scale.

**I percorsi di evacuazione** dagli ambienti sono relativamente brevi (non superano i 30 metri), sono adeguatamente segnalati e dispongono di illuminazione di sicurezza con apparecchi illuminanti autoalimentati.

Le **uscite di sicurezza** al primo piano sono di larghezza adeguata, apribili nel verso dell'esodo, munite di maniglione antipanico.

Deve essere previsto un programma per la verifica periodica dell'efficienza (funzionalità e autonomia) degli apparecchi illuminanti autoalimentati (luci di emergenza).

**Valutazione: positiva con riserva**

### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Verifica periodica della funzionalità e dell'autonomia degli apparecchi illuminanti autoalimentati (da parte di un operaio comunale)  
(Attuazione: prevista)

### **VIE DI CIRCOLAZIONE E DI PASSAGGIO**

Il pavimento dei luoghi deve essere mantenuto normalmente pulito e libero da ostacoli.

**Valutazione:** positiva

### **SPAZI DI LAVORO**

Gli spazi sono ampi e ben distribuiti, non si rilevano particolari problematiche.

**Valutazione:**

**RISCHIO** basso

### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Mantenere costantemente in ordine gli spazi.
- Rispettare le destinazioni d'uso dei locali non utilizzando aree di deposito non previste a tale scopo.

### **LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI**

Al piano seminterrato è presente il deposito, utilizzato anche come lavanderia (non risulta un luogo di lavoro fisso).

**Valutazione:** positiva

### **MICROCLIMA: AERAZIONE – TEMPERATURA – UMIDITA'**

Il nido è dotato di impianto centralizzato di riscaldamento.

La temperatura e l'umidità, sono tali da determinare un buon livello di comfort.

I locali sono tutti dotati di finestre/porte apribili; detti locali sono periodicamente aerati per consentire il ricambio dell'aria.

**Valutazione:** positiva

### ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

L'illuminazione naturale e quella artificiale risulta soddisfacente e adeguata al tipo di attività svolta.

Gli spazi, oltre alle vie di uscita, dispongono di impianto di illuminazione di sicurezza.

**Valutazione: positiva**

### IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico della struttura, in particolare i componenti a portata di mano (quadri, dispositivi di comando, prese, ecc.) si presentano integri e in buono stato (per quanto è possibile valutare attraverso un esame "a vista"); il quadro elettrico generale è ubicato al piano rialzato in prossimità dell'ingresso principale.

Considerato che la sicurezza nei confronti del rischio di elettrocuzione e soprattutto nei confronti del rischio d'incendio per causa elettrica, per gli utenti, è in ogni caso condizionata dalla corretta realizzazione (a regola d'arte) e dalla corretta gestione delle apparecchiature e degli impianti installati, si rileva che:

- 1) l'impianto elettrico è stato realizzato secondo i progetti (come indicato sull'agibilità dell'edificio);
- 2) devono essere previste le verifiche periodiche secondo le norme vigenti (D.P.R. 462/01) sull'impianto di messa a terra;
- 3) su tutti i quadri elettrici dell'edificio sono applicati i cartelli "*pericolo tensione*" "*non usare acqua per spegnere incendi*".

L'accesso agli apparecchi (interruttori magnetotermici e differenziali) installati sui quadri elettrici è riservato alle persone addestrate ad effettuare le manovre.

Deve essere previsto il controllo periodico della funzionalità e dell'efficienza degli interruttori differenziali mediante la verifica dello scatto al tasto di prova.

**Valutazione:**

**RISCHIO di infortunio (*elettrocuzione*): RB (Tollerabile)**

#### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Verifiche periodiche (quinquennali) dell'impianto di messa a terra, da parte di un "Organismo Abilitato"  
(**Attuazione: periodica**).
- Incarico a ditta esterna per effettuare l'ispezione periodica dei quadri elettrici e delle apparecchiature;  
(**Attuazione: da attuare**).

- Esecuzione dei controlli periodici interni (da parte di personale formato) atti a verificare la funzionalità degli interruttori differenziali (verifica dello scatto al tasto di prova)  
**(Attuazione: da attuare).**
- Disposizione alle persone non qualificate di non effettuare qualsivoglia intervento di riparazione di apparecchiature e impianti elettrici  
**(Attuazione: da attuare).**

#### **IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE**

Deve essere verificato se l'edificio risulta autoprotetto. È presente infatti una dichiarazione effettuata da professionista in tal senso.

**Valutazione: positiva con prescrizioni**

#### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Recuperare l'attestazione relativa all'autoprotezione dell'edificio  
**(Attuazione: da attuare).**

#### **IMPIANTO TERMICO**

L'impianto termico è costituito da n. 1 generatore di calore installato in centrale termica (con accesso diretto dall'esterno), avente una potenzialità di 28 KW, funzionante a metano. Il locale Centrale Termica dispone di accesso indipendente, direttamente dall'esterno, è dotato di idonea apertura di ventilazione.

All'esterno dell'edificio, nei pressi della porta, è situato l'interruttore di emergenza per togliere corrente al locale e all'impianto (il dispositivo è munito del cartello segnaletico). L'impianto termico è regolarmente mantenuto e sono effettuate le verifiche periodiche (annotate sul nuovo Libretto di Climatizzazione) per accertare l'efficienza della combustione e il rendimento termico come previsto dalle norme vigenti.

**Valutazione: positiva con riserva**

#### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Esecuzione della manutenzione e dei controlli e delle verifiche periodiche della funzionalità e dell'efficienza del generatore di calore – pulizia della canna fumaria.  
**(Attuazione: in atto).**

**PREVENZIONE INCENDI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO**

Il nido attualmente **non rientra fra le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco** (rif. D.P.R. 151/2011), in quanto sono presenti meno di 30 bambini all'interno.

I mezzi antincendio attualmente in dotazione sono i seguenti:

**Piano seminterrato:**

**n. 2 estintori portatili a polvere (6 kg.) – capacità estinguente 43A-223B-C.**

**Piano primo:**

**n. 3 estintori portatili a polvere (6 kg.) – capacità estinguente 43A-223B-C.**

**n. 1 estintore portatile ad anidride carbonica (5 kg.) – capacità estinguente 113B.**

I suddetti mezzi antincendio sono segnalati dagli appositi cartelli e sono sottoposti alla manutenzione e ai controlli semestrali previsti dalle norme vigenti.

Il nido dispone di un impianto con pulsante di allarme collegato alla campanella.

In cucina il piano cottura alimentato a gas determina una possibile fonte d'innesco, nonché le apparecchiature elettriche e l'impianto termico (a metano).

**CLASSIFICAZIONE: LUOGO A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**

**Valutazione:**

**RISCHIO di infortunio in caso di incendio (*ustioni, intossicazioni*): RM (Tollerabile)**

**PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Manutenzione e controlli periodici (semestrali) degli estintori;  
(**Attuazione: in atto**)
- Formazione e aggiornamento periodico degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;  
(**Attuazione: da attuare, per i gestori della struttura**)
- Esercitazioni periodiche di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza;  
(**Attuazione: prevista con periodicità annuale. da attuare, per i gestori della struttura**)
- Mantenere basso il carico d'incendio, specialmente nelle zone con maggiore rischio (cucina, deposito, ecc.) e lasciare sempre sgombero da ogni materiale il locale caldaia; Nel deposito mantenere il materiale combustibile lontano dalle apparecchiature elettriche come lavatrici, asciugatrici e frigorifero.  
(**Attuazione: da attuare periodicamente**).

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPLOSIONE**

Nei luoghi di lavoro ed in particolare nel locale centrale termica, considerate le caratteristiche della caldaia e degli impianti, viste le dimensioni, si ritiene ragionevolmente non verificabile la formazione di atmosfere esplosive.

Date le caratteristiche delle sostanze infiammabili/combustibili presenti nei luoghi di lavoro, si ritiene che esse, in miscela con l'aria, non siano in grado di propagare autonomamente un'esplosione.

**Valutazione: positiva**

### **SERVIZI IGIENICI**

L'edificio dispone di servizi igienici in numero sufficiente in rapporto ai lavoratori presenti.

Le condizioni igieniche dei servizi sono buone (sono state predisposte adeguate misure atte a garantire il mantenimento delle medesime).

**Valutazione: positiva**

### **PRONTO SOCCORSO**

Il luogo di lavoro dispone di una cassetta di Pronto Soccorso (segnalata da apposito cartello) con dotazione adeguata, conforme al D.M. 388/2003.

**Valutazione: positiva**

### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Verifica periodica del contenuto e delle scadenze dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso e rimpiazzo secondo necessità  
(Attuazione: in atto, da parte degli addetti al pronto soccorso).

#### SEGNALETICA DI SICUREZZA

Premesso che la segnaletica di sicurezza deve essere conforme al D.Lgs. n. 81/2008, necessita mantenere nel tempo la presenza dei seguenti cartelli:

**“uscita”** (vari cartelli in corrispondenza delle porte di piano, sulle uscite di sicurezza e sulle vie di uscita);

**“estintore”** (vari cartelli in corrispondenza di ogni estintore);

**“pulsante allarme”** (cartello in corrispondenza dei pulsanti di allarme – ad ogni piano);

**“valvola intercettazione combustibile - azionare in caso di incendio”** (presso il dispositivo, all'ingresso del locale centrale termica ed all'esterno della cucina);

**“pulsante sgancio alimentazione elettrica centrale termica - azionare in caso di incendio”** (presso il dispositivo, all'ingresso della centrale termica);

**“centrale termica - vietato l'accesso - vietato usare acqua per spegnere incendi - vietato fumare e usare fiamme libere”** (sulla porta della centrale termica);

**“pronto soccorso”** (in corrispondenza della cassetta di pronto soccorso);

**“pericolo tensione”** (adesivo sui quadri elettrici);

**“vietato usare acqua per spegnere incendi”** (adesivo sui quadri elettrici);

**“vietato fumare”** (all'accesso dei luoghi di lavoro);

**“vietato fumare e usare fiamme libere”**;

**“vietato l'accesso ai non addetti”** (sulla porta dei locali con accesso riservato).

**Per la dimensione dei cartelli è raccomandata l'osservanza della seguente formula:**

$$A > L^2 / 2000$$

A = superficie del cartello in m<sup>2</sup>;

L = distanza alla quale il cartello deve essere riconoscibile.

**Valutazione: positiva con riserva**

#### **PROGRAMMA INTERVENTI IN ATTO O DA ATTUARE**

- Mantenimento nel tempo di una segnaletica di sicurezza integra e ben visibile (Attuazione: prevista).

## **RISCHI DI INTERFERENZA**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, le stazioni appaltanti sono tenute a valutare i rischi da interferenze ed a stimare i costi delle misure adottate per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. Nel caso specifico si hanno interferenze ogni volta in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale della stazione appaltante, il personale dell'impresa aggiudicataria e/o il personale di altri datori di lavoro che operano presso lo stesso sito, come ad esempio ditte incaricate di gestire il servizio di ristorazione, di eseguire manutenzioni ordinarie o straordinarie dei locali, di eseguire disinfestazioni o di fornire arredi, con esclusione dei rischi specifici propri derivanti dall'attività dell'impresa aggiudicataria.

L'Amministrazione comunale intende promuovere per tutte le attività di competenza il principio preventivo di organizzare ogni intervento lavorativo e manutentivo, ordinario e straordinario, da parte del proprio personale o da parte di ditte esterne incaricate, al di fuori del periodo di attività del servizio di gestione del nido d'infanzia, di fatto riducendo all'origine il rischio di possibili interferenze.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove lo ritenga necessario al fine di garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La valutazione dei rischi effettuata dalla stazione appaltante prima dell'espletamento della gara, deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi rischi di interferenze, o comunque se in fase di adozione iniziale di tale documento da parte dell'impresa assegnataria della gestione del servizio apparissero delle mancanze da colmare con la rettifica dello stesso. In tal caso, il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, tenendo conto delle reali problematiche riscontrate e delle conseguenti soluzioni individuate.

L'attività di gestione del nido d'infanzia consiste nella progettazione, programmazione e gestione delle attività educative al fine di rispondere ai bisogni di supporto delle famiglie con bambini fino a tre anni di età, al bisogno di socializzazione del bambino ed al suo armonico sviluppo psico-fisico, nonché nella fornitura di servizi ausiliari nel rispetto della normativa vigente.

Nello specifico, tale attività comporta:

- programmazione, coordinamento e realizzazione di attività socio-pedagogiche e ludiche;
- attività amministrativa e contabile di gestione del nido e del personale;
- igiene e pulizia dei bambini;
- pulizia, riordino e sanificazione degli ambienti;
- ordinazione e somministrazione dei pasti.

Per quanto riguarda l'attività di somministrazione dei pasti, i rischi derivanti da interferenze risultano minimi e sono riconducibili alla sola consegna delle derrate alimentari.

Sono a carico dell'Amministrazione comunale la manutenzione straordinaria dei locali e la fornitura degli arredi. Nell'eventualità in cui si rendessero necessari interventi di manutenzione straordinaria, potrebbero concretizzarsi rischi da interferenze tra le lavorazioni svolte da personale comunale, i lavoratori dell'impresa aggiudicataria ed i soggetti coinvolti nell'attività di gestione del nido d'infanzia (personale addetto e bambini). L'Amministrazione comunale organizzerà pertanto il programma delle lavorazioni e delle forniture in modo da non creare sovrapposizioni spaziali e temporali con l'attività di gestione ordinaria del nido d'infanzia. Dovrà provvedere altresì affinché i cantieri di propria competenza siano adeguatamente delimitati e sorvegliati per evitare interferenze.

Ogni intervento straordinario da realizzare entro la struttura per rotture impiantistiche, manutenzioni e situazioni di pericolo non programmate ed inattese, dovrà essere attentamente valutato dall'impresa aggiudicataria e trattato secondo protocolli di comportamento standardizzati, adottando ogni misura preventiva. E' opportuno che la stessa predisponga una specifica procedura ad ampio spettro difensivo da attuarsi nei confronti dell'avverarsi di un rischio imprevedibile ed inatteso.

Le imprese incaricate dei lavori di manutenzione avranno l'obbligo:

- di formare i propri dipendenti potenzialmente interessati dai rischi interferenziali;
- di delimitare e proteggere le aree di intervento al fine di evitare rischi per la sicurezza dei propri lavoratori e degli utenti della struttura, se gli interventi non comportano la chiusura del nido con sospensione dell'attività.

Per quanto riguarda l'attività di fornitura di arredi, i rischi da interferenza riguardano il momento della consegna e dell'eventuale montaggio. Le imprese incaricate delle forniture avranno l'obbligo di delimitare e proteggere le aree dove avverrà l'attività di montaggio.

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza verranno concordate e condivise durante apposite riunioni di coordinamento a carico dell'Amministrazione comunale.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, sono a carico del committente:

- la designazione di un referente operativo della committenza (referente del coordinamento);
- la comunicazione all'impresa aggiudicataria di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria:

- la consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- la nomina di un referente del coordinamento;
- la comunicazione delle misure di emergenza adottate.

#### **STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

L'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, dispone che *"Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."* Inoltre, nel precedente comma 5, si specifica che i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni non possono essere soggetti a ribasso d'asta.

La stima dei costi per le azioni tese ad eliminare i rischi delle interferenze è stata effettuata considerando quanto precedentemente espresso nell'analisi dei rischi.

L'impresa aggiudicataria dovrà quindi farsi carico delle seguenti spese:

- costo per attività di coordinamento tra il committente e l'impresa aggiudicataria per lo svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento;

- costo per la formazione dei propri lavoratori in merito alla prevenzione dei rischi interferenziali;
- costo relativo al posizionamento da parte dell'impresa aggiudicataria di recinzioni/delimitazioni/ segnaletica di sicurezza per indicare eventuali situazioni di rischio di natura interferenziale, oltre che all'adozione di specifici dispositivi di protezione individuale per i propri dipendenti/ospiti da utilizzare presso i luoghi di lavoro interni e di trasferimento nelle aree esterne all'edificio;
- costo per sorveglianza supplementare durante l'utilizzo di attrezzature particolari.

Si stima che la cifra necessaria per far fronte ai costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali sia pari complessivamente ad **Euro 880,00** annui, per tutta la durata dell'appalto.